

BOLLETTINO GIURIDICO

à cura di
ROBERTA MOZZACHIODI

PIÙ AGEVOLAZIONI FISCALI PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

A cura di **Luca Valdameri e Mario Tenore**,
studio **Pirola Pennuto Zei & Associati**

Il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari non prevede specifici obblighi di trasparenza per quanto riguarda il regime fiscale degli investimenti sostenibili. Va osservato comunque che l'ordinamento non prevede agevolazioni fiscali per i sottoscrittori e gli emittenti di fondi pensione negoziali che effettuano investimenti sostenibili. Il regime di tassazione è dunque quello ordinariamente applicabile al risparmio previdenziale.

Sotto tale profilo sarebbe auspicabile l'introduzione di incentivi fiscali ad hoc che possano incoraggiare la finanza sostenibile a beneficio delle imprese (compresi i Fondi pensione) che si impegnano a rispettare i criteri Esg, come recentemente ipotizzato nel documento Sustainable Finance and Tax pubblicato da un gruppo di esperti indipendenti che opera su mandato della Commissione Europea (il *Platform for Good Tax Governance*). Si potrebbero ipotizzare, ad esempio, misure quali l'aumento della soglia di deducibilità Irpef dei contributi versati al fondo pensione (attualmente fino a € 5.164,57) o la riduzione dell'aliquota (attualmente il 20%) applicata ai rendimenti della gestione finanziaria (fino al 12,5%, in linea con quella prevista per i rendimenti dei titoli di Stato).

La fiscalità incentivante pare essere il percorso intrapreso da altri Paesi. Il Lussemburgo, ad esempio, ha recentemente introdotto la riduzione dell'aliquota della tassa di sottoscrizione per gli Oicr la cui misura è proporzionale alla quota di patrimonio netto investita dal fondo in attività economiche sostenibili, definite dal regolamento sulla tassonomia. L'introduzione di un regime di favore dovrà comunque tener conto dei vincoli in materia di aiuti di Stato prevista dagli articoli 107 e seguenti del T.fue. ●

